# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare?

Alcuni esempli biblici ci aiuteranno ad entrare nella purissima verità contenuta in queste due parabole. Abramo è solo. Perennemente lievitato e fecondato nella sua obbedienza dallo Spirito Santo, riceve due promesse da parte del Signore: *“Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra» (Gen 12,1-3). Allora il Signore disse ad Abram, dopo che Lot si era separato da lui: «Alza gli occhi e, dal luogo dove tu stai, spingi lo sguardo verso il settentrione e il mezzogiorno, verso l’oriente e l’occidente. Tutta la terra che tu vedi, io la darò a te e alla tua discendenza per sempre. Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. Àlzati, percorri la terra in lungo e in largo, perché io la darò a te». Poi Abram si spostò con le sue tende e andò a stabilirsi alle Querce di Mamre, che sono ad Ebron, e vi costruì un altare al Signore (Gen 13,14-17), L’angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce» (Gen 22,15-18).* Abramo è vero granello di Dio, vero lievito di Spirito Santo. È però l’obbedienza che rende fecondo il seme e il lievito. Senza obbedienza alla Parola, lievito e seme sono in tutto simile a granelli di sabbia. Restano immobili senza alcun movimento in essi. Più la nostra obbedienza è perfetta e più il seme si sviluppa e più il lievito fermenta.

*Diceva dunque: «**A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami». E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». (Lc 13,18-21).*

Simon Pietro è seme e lievito di Spirito Santo. Il giorno di Pentecoste Lui annuncia Cristo Gesù nel suo mistero di morte e di risurrezione, nel suo mistero di vita e di salvezza e tremila persone si lasciano battezzare e vengono aggregate alla comunità dei rigenerati in Cristo Signore: *“Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». all’udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone (At 2,36-41).*

I discepoli di Gesù predicano il Vangelo anche ai pagani e ad Antiochia germoglia una numerosa comunità di discepoli del Signore: *“Intanto quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore. Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia. Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore. Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani (At 11,19-26).* Quando e il granello di senape e il lievito sono fecondati dallo Spirito Santo per tramite dalla nostra piena e perfetta obbedienza sia alla Parola del Vangelo e sia ad ogni mozione dello Spirito di Dio, sempre il Signore fa sviluppare il seme oltre misura e il lievito fermenterà non solo tre misure di farina, ma tutta la farina che è in questo mondo. L’Apostolo Paolo va per il mondo sempre come purissimo lievito di Spirito Santo e la sua voce si espande da Gerusalemme fino a Roma, passando per tutto il mondo allora conosciuto. Questa profezia di Cristo Gesù deve convincerci che se noi vogliamo essere granelli di senape e lievito, sempre dobbiamo noi essere fecondati di Spirito Santo, per tramite della nostra obbedienza alla Parola del Vangelo e ad ogni sua mozione e ispirazione. Personalmente abbiamo vissuto in una realtà ecclesiale e in essa abbiamo assistito al compimento di questa profezia di Gesù Signore. Fin quando la realtà ecclesiale si lasciò fecondare dallo Spirito Santo per la nostra obbedienza alla Parola i frutti sono stati numerosissimi. Nel momento in cui lo spirito del mondo entrò in essa, il seme divenne di pietra e il lievito si trasformò in granelli di sabbia. Madre di Gesù e Madre nostra, viene di nuovo in mezzo a noi, fecondaci con lo Spirito Santo che è nel tuo cuore e porteremo frutti di vita eterna.

**12 Aprile 2026**